

2019 – in corso

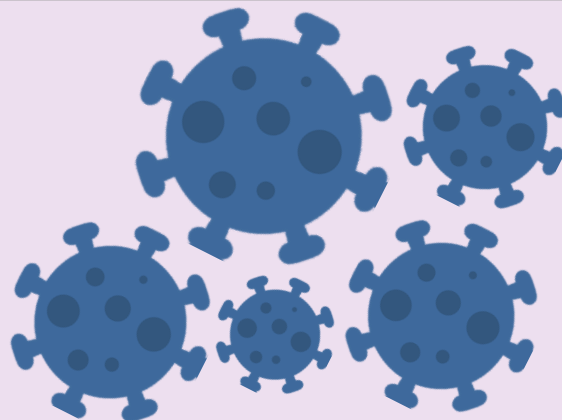
COVID-19

Virus SARS-coV-2

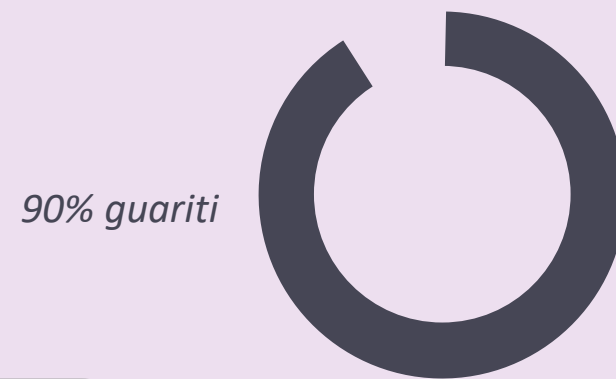


98% guariti

La malattia è causata da un virus, chiamato COVID-2019 (anche detto SARS-COV-2), scoperto a inizio gennaio in Cina e identificato come membro della famiglia dei coronavirus. Sembrerebbe trasmettersi principalmente tramite le goccioline di saliva diffuse da tosse e starnuti. Questo virus colpisce il sistema respiratorio. I sintomi principali includono debolezza generalizzata e febbre; tosse e, nei casi più gravi, polmonite e difficoltà respiratorie negli stadi più avanzati.



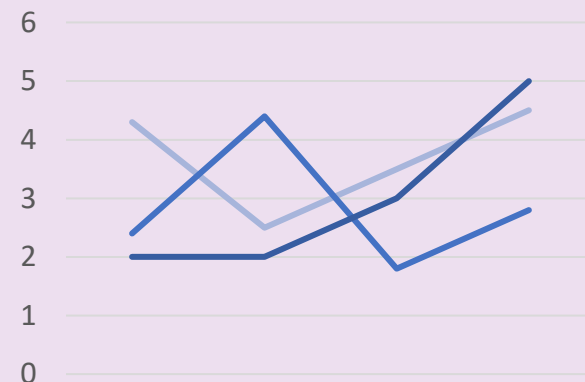
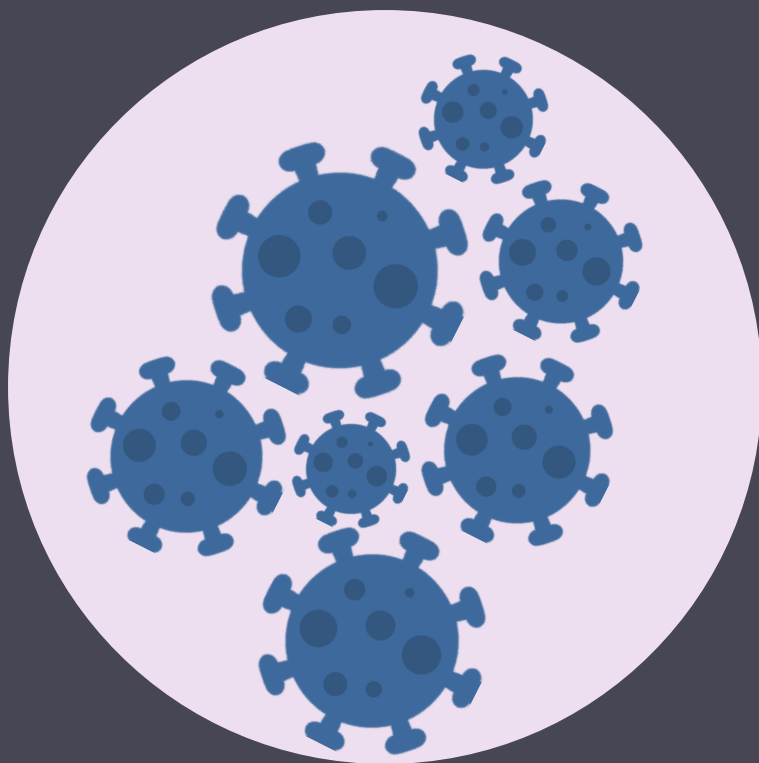
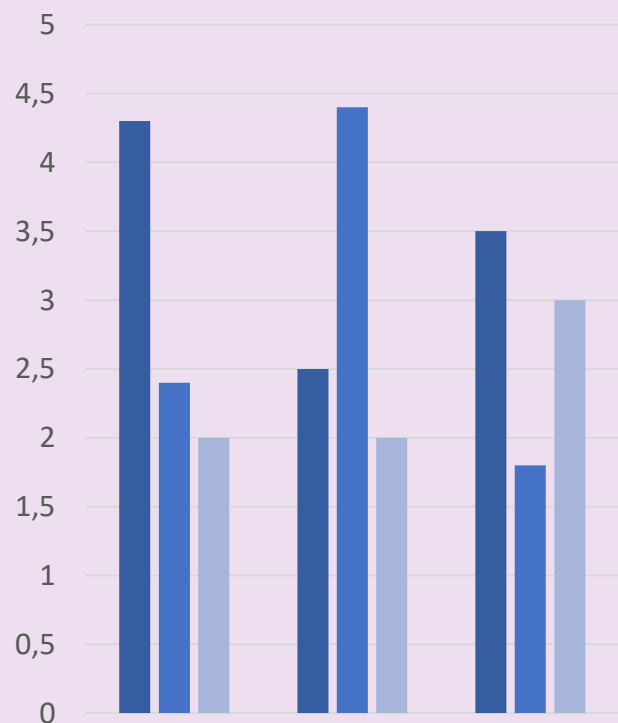
La spagnola fu causata da un virus influenzale H1N1 di origine aviaria, che nel 1918 causava sintomi come mal di testa, difficoltà respiratorie, tosse e febbre alta. È nata negli Stati Uniti, ma l'epidemia è scoppiata in Spagna a causa di una festa religiosa. Si ritiene anche che il virus responsabile di quella pandemia abbia infettato 500 milioni di persone nel mondo (pari ad un terzo dell'intera popolazione mondiale di allora)



90% guariti

1918 - 1920
**Influenza
Spagnola**
Influenza H1N1

Attraverso la matematica, possiamo analizzare i dati per arrivare ad una conclusione che ci faccia capire l'andamento dell'epidemia.



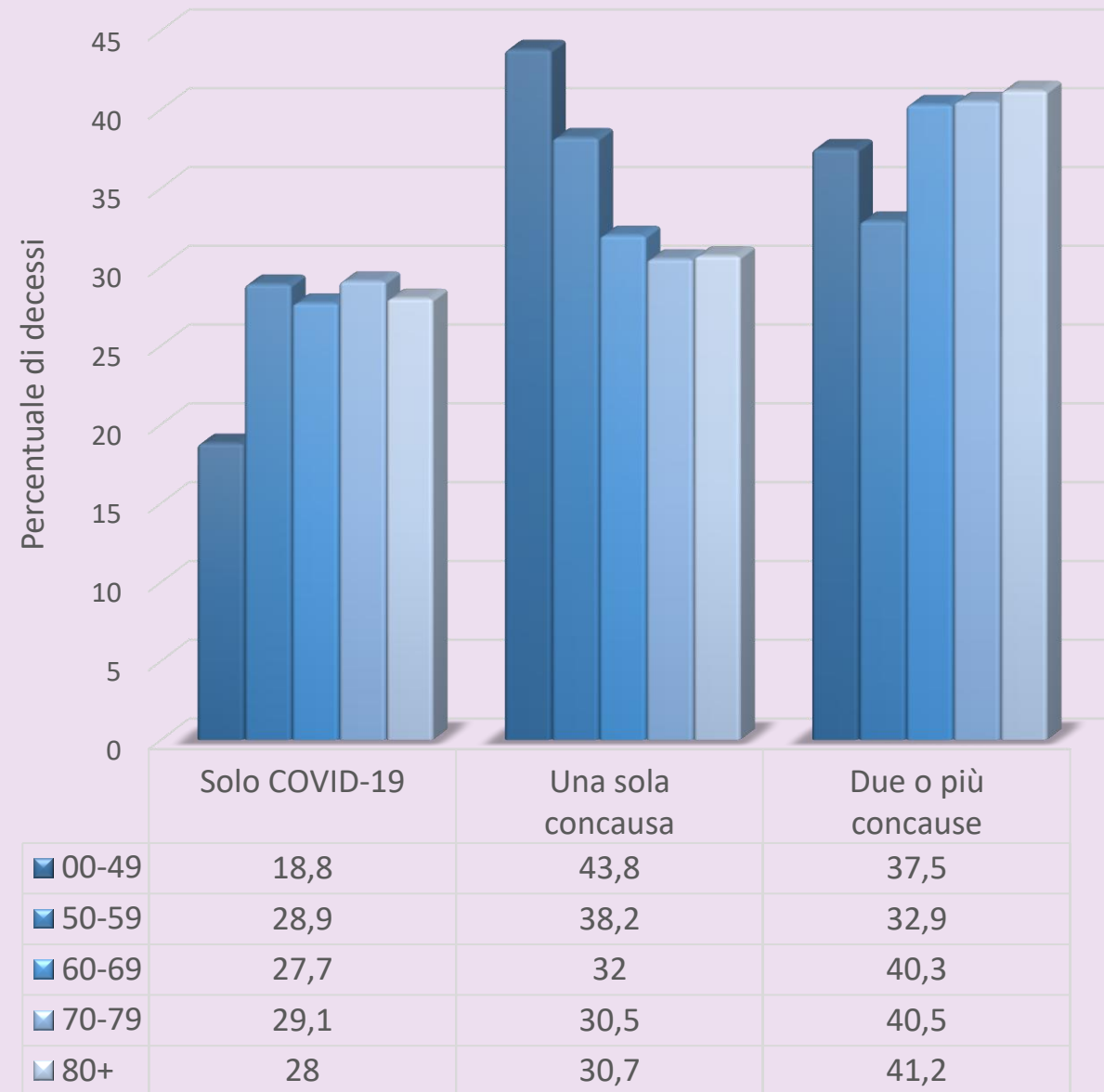
È importante però non soffermarsi solo sul singolo dato giornaliero, ma metterlo in relazione con i giorni precedenti, solo così riusciremo a capire se la curva epidemiologica è crescente o no, se certi fenomeni provocati dal COVID sono costanti, quando la pandemia cesserà, e così via.

COVID-19

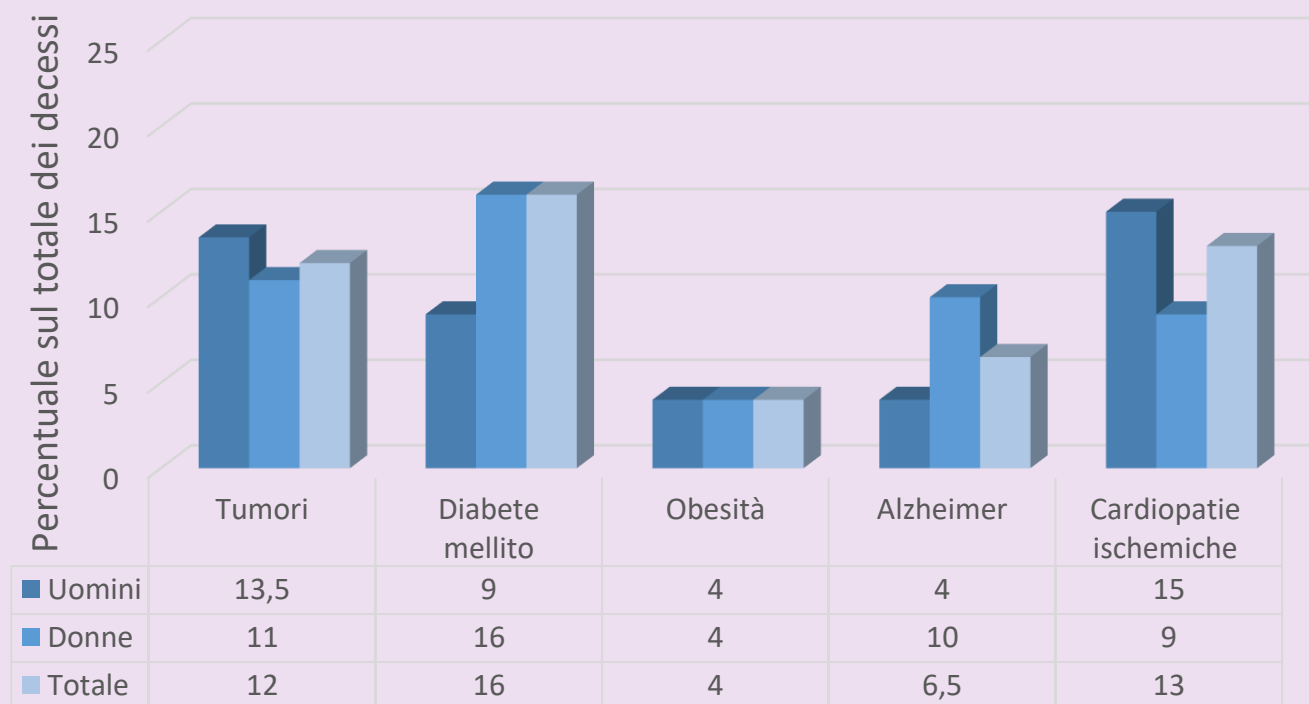
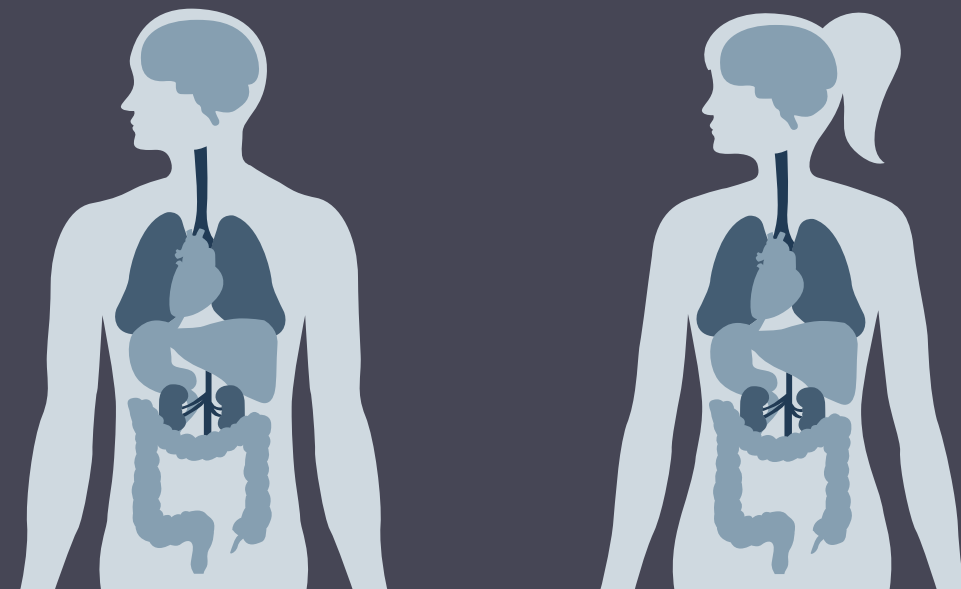
Oltre alla variazione di mortalità relativa all'età, si può analizzare come i decessi variano in funzione delle eventuali concause.

Esso è una malattia che può rivelarsi fatale anche in assenza di concause e nella classe di età 0-49 anni la percentuale di decessi senza concause è pari al 18%, mentre dai 49 anni in su la percentuale di decessi senza concause è pari al 28.2%. La quota di deceduti in cui COVID-19 è la causa direttamente responsabile della morte varia in base all'età, infatti raggiunge l'81% nella classe 0-49 anni e il 92% nella classe 60-69.

Distribuzione percentuale dei decessi dei pazienti positivi a COVID-19 nelle diverse classi di età

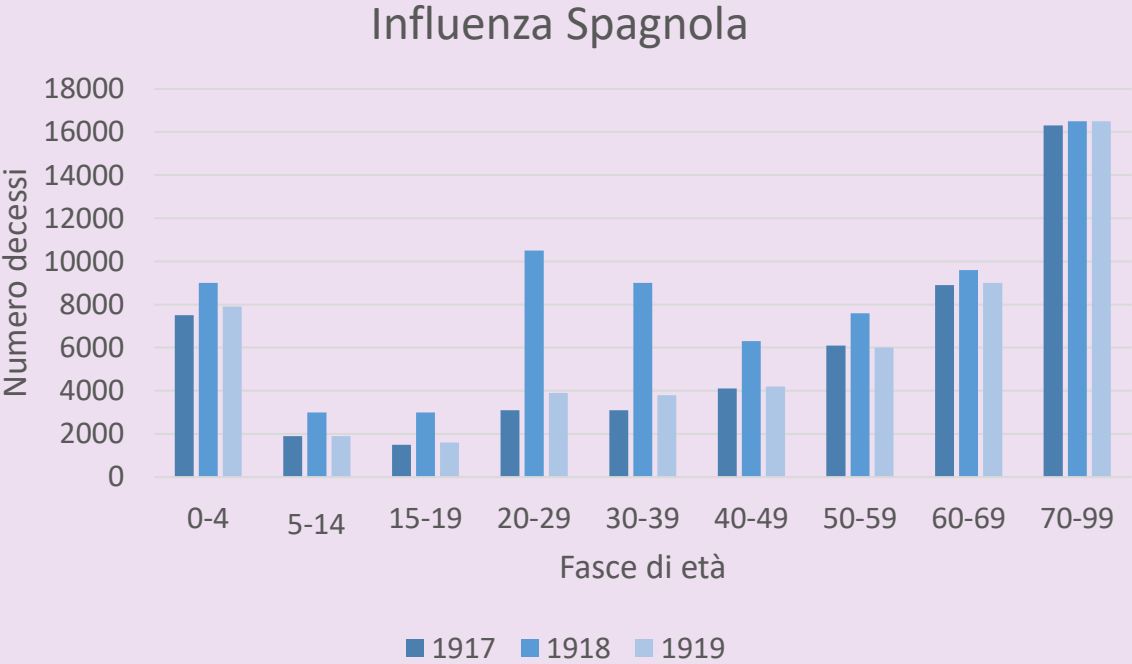


Le concause più frequenti, legate al decesso per COVID-19 sono: il diabete mellito (nel 16%), le cardiopatie ischemiche (13%) e i tumori (12%). Si rileva che il 10% delle concause riguarda le malattie croniche delle basse vie respiratorie, le malattie cerebrovascolari, le demenze e Alzheimer e l'obesità (pari al 4%). Importanti differenze di genere si riscontrano rispetto alla presenza di demenza e Alzheimer, che nelle donne supera il 10% mentre negli uomini raggiunge appena il 4%. Le cardiopatie ischemiche sono invece più frequenti negli uomini (15% vs. 9% delle donne)



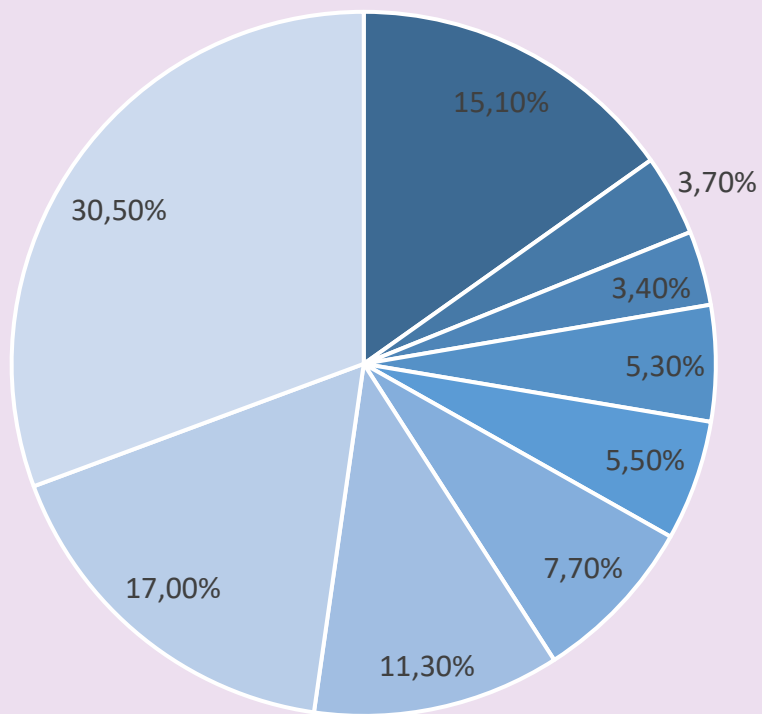
Influenza Spagnola

I dati rappresentano i decessi in relazione alle fasce di età e all'anno, in Italia.
Nell'asse delle ascisse troviamo le fasce di età.
Nell'asse delle ordinate il numero dei decessi.



Modalità (età)	Frequenza assoluta	Frequenza relativa	Frequenza percentuale
0-4	8000	0,151	15,1%
5-14	2000	0,037	3,7%
15-19	1800	0,034	3,4%
20-29	2800	0,053	5,3%
30-39	2900	0,055	5,5%
40-49	4100	0,077	7,7%
50-59	6000	0,113	11,3%
60-69	9000	0,170	17,0%
70-99	16100	0,305	30,5%
Tot.	52700		100%

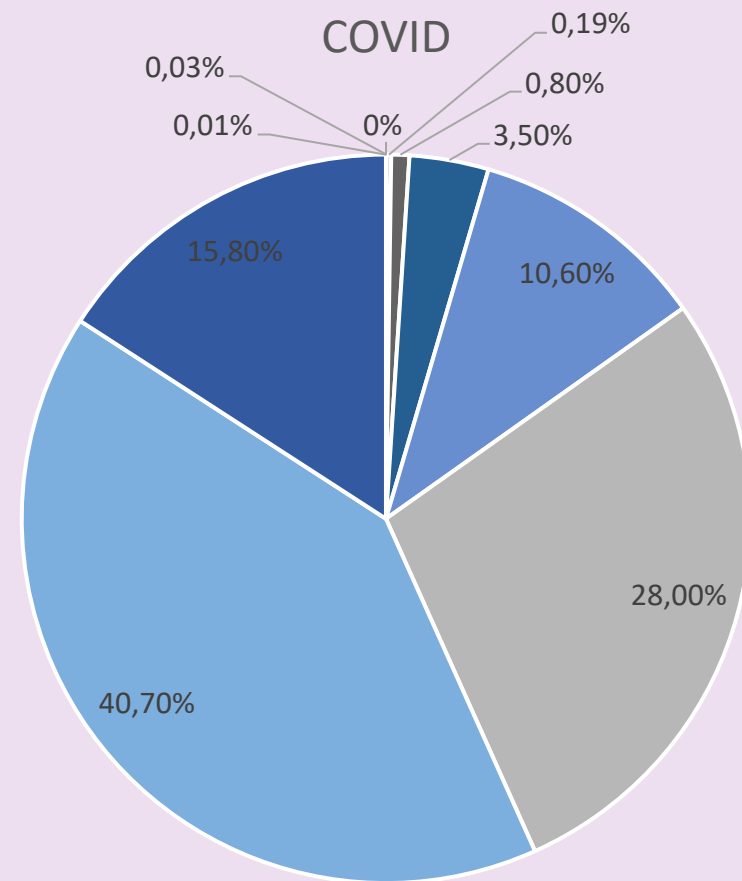
Influenza Spagnola



Notiamo che la Spagnola colpisce anche le fasce di età più basse.

Dal confronto dei due grafici a torta e dalle tabelle traiamo la conclusione che le malattie si rivelano essere molto simili, causando decessi tra tutte le classi di età.

COVID



Notiamo che il COVID colpisce le fasce di età più elevate.

Ogni epidemia può essere paragonata ad un'altra già accaduta (ne sono un esempio la Spagnola e il COVID-19). Possiamo, inoltre, paragonare le due ondate di COVID-19: la prima Marzo-Maggio, la seconda Ottobre-in corso.

TAMPONI EFFETTUATI IN ITALIA



1^a ONDATA: circa 3 milioni di tamponi effettuati.

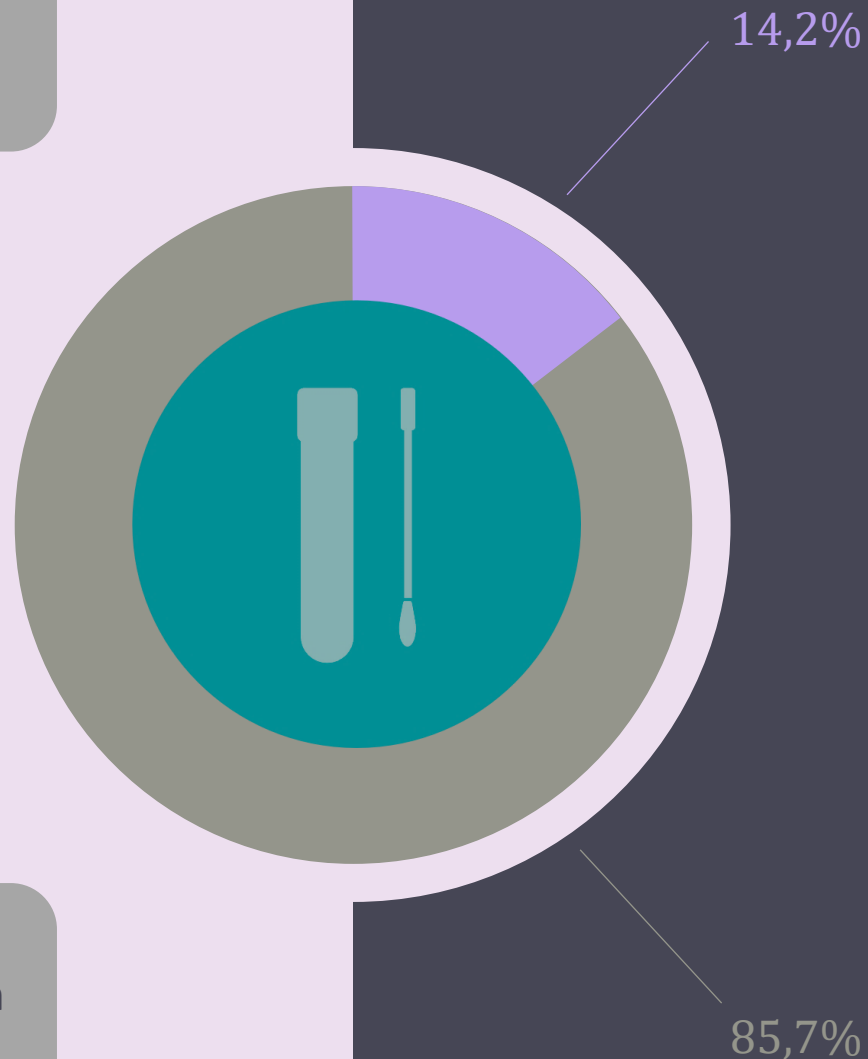
14,2%



2^a ONDATA: circa 18 milioni di tamponi effettuati.

85,7%

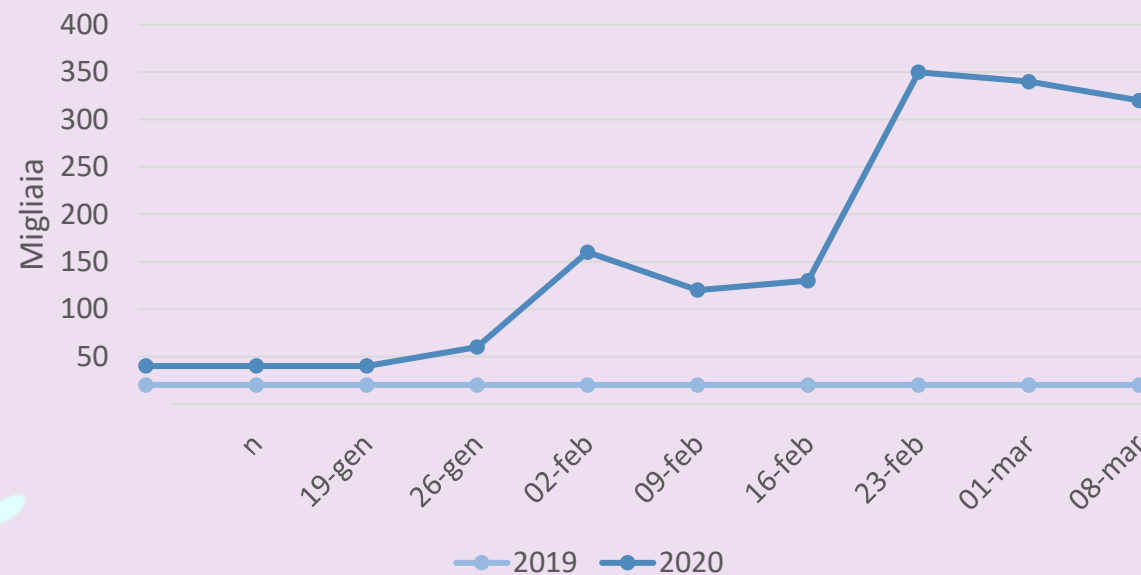
Nonostante la seconda ondata sia iniziata da meno tempo, rispetto alla prima, ed ancora non si è conclusa, notiamo un notevole incremento di tamponi effettuati. È dovuto probabilmente alla crescita organizzativa della Nazione.



Nel 2019 la vendita di questi igienizzanti è stata costante (non essendoci necessità); nelle prime settimane del 2020 sono stati venduti parecchie migliaia di igienizzanti pari ad un fatturato di 2,5 milioni di euro.

Tra i fattori negativi di questa pandemia, spiccano alcuni dati positivi in determinati settori produttivi. Tra questi troviamo quelli inerenti agli igienizzanti.

Igienizzanti venduti

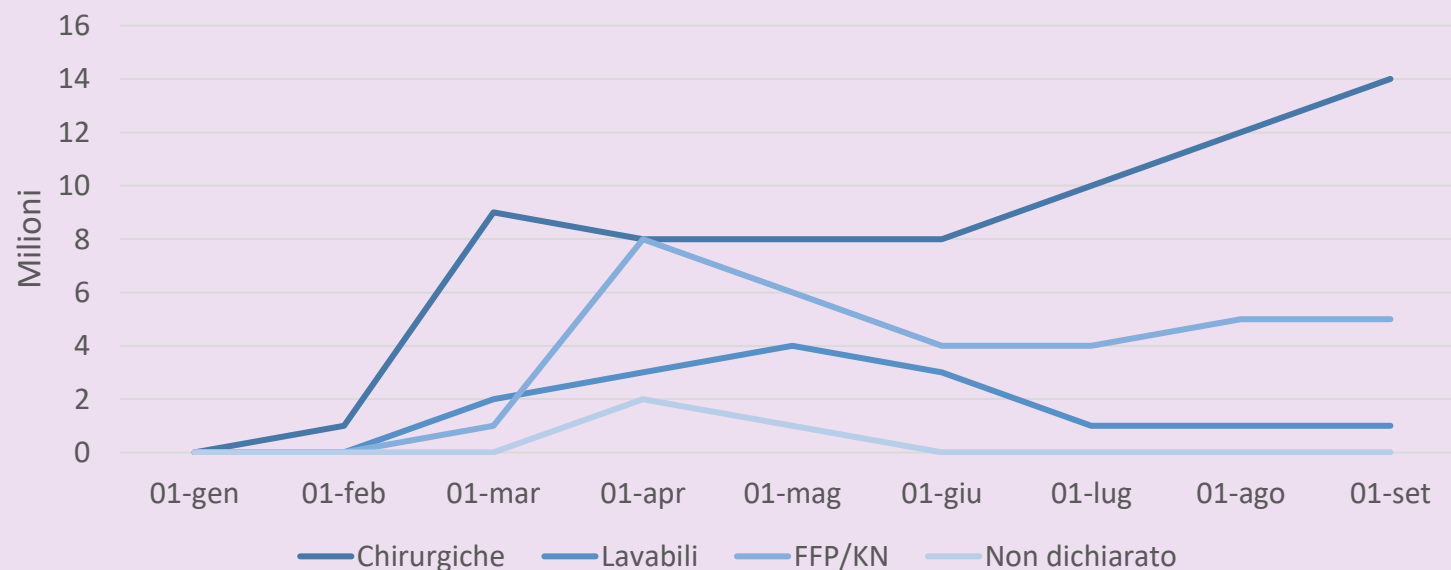




Le mascherine sono un dispositivo necessario per limitare il contagio da COVID-19; ne esistono di vari tipi, quali: chirurgiche, di cotone lavabili e FFP/KN.

Le mascherine chirurgiche sono state vendute maggiormente rispetto alle altre, arrivando ad una media di 8,75 milioni (con un picco di 14) contro una media di 4,125 milioni delle FFP/KN (con un picco di 8), negli 8 mesi analizzati.

Mascherine vendute



«CORONAVIRUS: PESTE DEL XXI SECOLO E PSICOSI SOCIALE»

CARA VITA SE VOLEVI
DARCI UNA LEZIONE
PERCHÉ CI
LAMENTAVAMO DI
NON AVERE TEMPO,
SAPPI CHE ABBIAMO
CAPITO!

SI È PERSO IL
SENSO DELLA
CONVIVIALITÀ

NON SI È MAI
LONTANI
ABBASTANZA
PER
RITROVARSI

DURANTE LA
QUARANTENA
EVITARE LA
BILANCIA
PESAPERSONE

SE LA MASCHERINA
CI SALVA DALLA
MORTE CHE
ALMENO L'AMORE
CI SALVI DALLA
NOIA

DURANTE LA
PANDEMIA SIAMO
SOLI IN
COMPAGNIA DI NOI
STESSI

IN QUESTO
PERIODO GLI
UNICI VIAGGI
POSSIBILI SONO
QUELLI
VIRTUALI

UN TEMPO
BISOGNAVA STARE
LONTANO DALLE
PERSONE NEGATIVE,
ORA INVECE DALLE
PERSONE POSITIVE

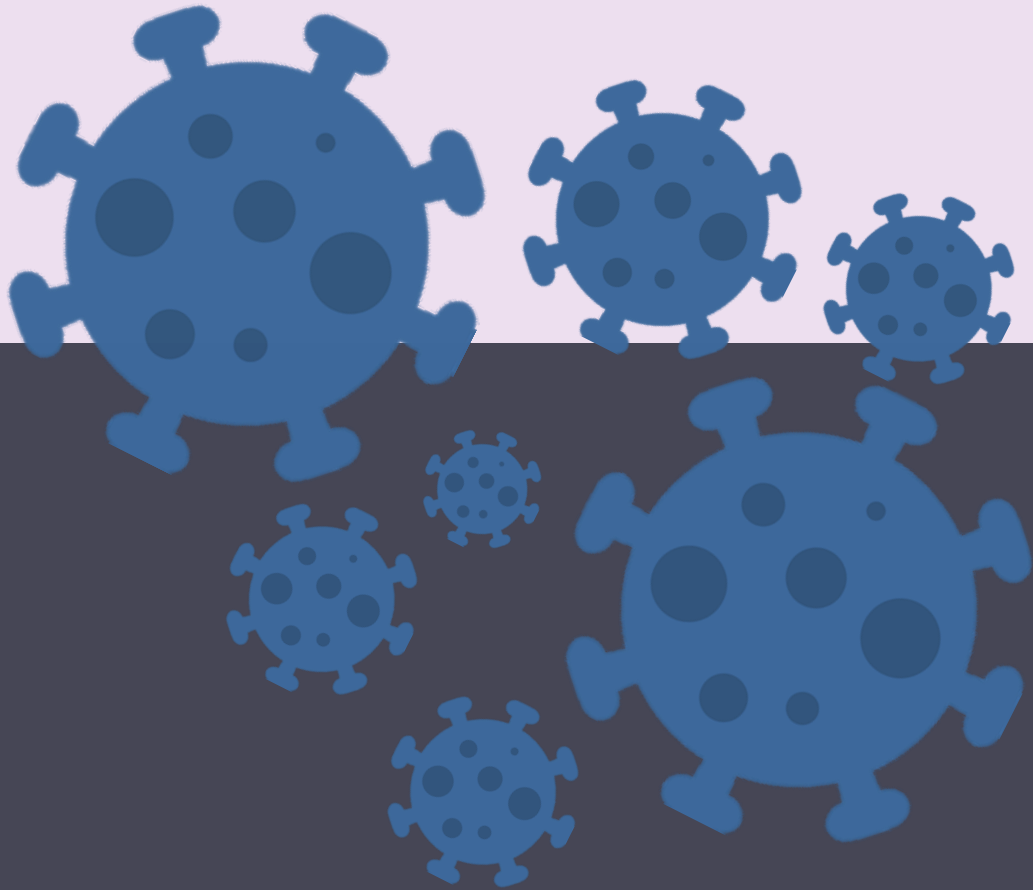
«LA PAURA DEL CONTAGIO E
IL CONTAGIO DELLA PAURA
SUSCITANO DA MILLENNI
REAZIONI EMOTIVE E
COMPORTAMENTI
IRRAZIONALI»





«DI FRONTE LA
PAURA DELLA
PANDEMIA IL
TRAVESTIMENTO
È LO STESSO,
CAMBIA LA
TECNOLOGIA»





*Realizzato
dagli alunni
della 5 A
CAT*